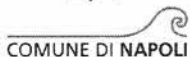


Area Cultura
Servizio Arte e Beni Culturali

Progetto di fattibilità tecnico-economica

(art. 41 Dlgs 36/2023)

Messa in sicurezza delle opere conservate in tre depositi di Castel Nuovo -Maschio Angioino



Area Cultura
Servizio Arte e Beni Culturali

Castel Nuovo ospita numerose opere d'arte che necessitano di opere manutentive urgenti di messa in sicurezza, nelle more di essere restaurate.

Il progetto di messa in sicurezza e di catalogazione delle opere presenti in alcuni depositi di Castel Nuovo che sono di seguito così chiamati: - **Deposito 1: Deposito ascensore - Deposito 2: Deposito sala affresco - Deposito 3: Deposito ammezzato**. Per poter effettuare i lavori di messa in sicurezza e di catalogazione delle opere presenti nei tre depositi si utilizzerà la Sala Vesevi come laboratorio temporaneo. Deposito 1 – Deposito ascensore: Il deposito ascensore è presente nell'ala sinistra di ingresso al cortile di Castel Nuovo, si accede da una porta in legno, una volta entrati vi è una stanza anticamera dove sono conservate poche opere di marmo e legno, si notano due stemmi in materiale lapideo ed alcune sculture in marmo, vi sono degli elementi di arredo lignei, tipo pianoforti, ed alcuni frammenti lignei; entrando nel deposito ascensore attraverso un piccolo corridoio vi sono depositate delle tele dipinte con annesse cornici ed alcuni elementi lignei, tipo sculture e piccoli elementi di arredo. Nella stanza principale sono invece presenti delle scaffalature lignee dove sono state posizionate le opere di piccole dimensioni, troviamo qui sculture in marmo, ceramiche, sedie, tele di piccole dimensioni e sculture in legno policromo anch'esse di piccole dimensioni; poggiate verticalmente sulla pavimentazione invece troviamo tele di differenti dimensioni ed una scultura in legno policromo raffigurante la Madonna Immacolata. Tutte le opere hanno subito un allagamento ed i danni subiti sono visibili ad occhio nudo poiché le opere presenti a terra sono gravemente danneggiate per metà. In questa sala vi è una finestra in legno e vetro che crea areazione al deposito. Gli scaffali in legno risultano essere in buone condizioni. Non è possibile quantificare le opere presenti perché lo stato di conservazione è grave e pertanto una movimentazione delle opere potrà esserci solo durante gli interventi di messa in sicurezza.

Fase prima. Prima dell'intervento di messa in sicurezza bisognerà sanificare il deposito mediante disinfestazione; dopo la sanificazione dei locali si installerà un primo laboratorio di restauro per mettere in sicurezza in modo provvisorio le opere presenti affinché le stesse possano essere trasportate per la reale messa in sicurezza presso il laboratorio temporaneo nella Sala Vesevi. In questa prima fase ci sarà bisogno di un tavolo che ci consenta di stendere le opere per visionare lo stato di conservazione e se necessario effettuare un primo intervento di messa in sicurezza atto alla movimentazione. Si adopereranno fari a luce fredda che consentano migliore visibilità delle opere. Tutte le opere di notevole peso verranno messe in sicurezza nel deposito ove sono presenti. Deposito 2 – Deposito sala affresco: Il deposito sala affresco è presente nella prima sala di destra adiacente all'atrio con affresco della piazza di Madrid nel sottarco, si accede tramite tre porte, due di legno ed una in metallo. Tra la seconda porta di legno ed il deposito in oggetto vi è un disimpegno ove vi è un affresco sulla volta. Il deposito sala affresco è privo di illuminazione pertanto è stato quasi impossibile visionare la quantità ed il tipo di opere presenti; con una piccola illuminazione data dall'utilizzo delle luci dei cellulari sono stati visionati dei candelabri lignei rivestiti con foglia d'oro zecchino, posizionati in modo verticale sul pavimento vi sono delle tele, si nota la centina di un telaio in legno, poggiato in orizzontale su di un piano vi è un elemento di altare in marmo policromo con dei cherubini scolpiti sulla parte sommitale, in un angolo sono collocati dei bastoni in legno reggi stendardi, si evincono delle sculture in legno policromo, sono presenti dei candelabri in metallo, vi sono arredi lignei e sulla sinistra vi è un baldacchino in legno realizzato con foglia d'oro zecchino, tutti gli altri elementi presenti non sono stati visionati perché accatastati e per la mancanza di luce non è stato possibile quantificare le opere presenti. In questo deposito non vi sono finestre ma vi è la sola porta di accesso. Prima dell'intervento di messa in sicurezza bisognerà sanificare il deposito mediante disinfestazione; dopo la sanificazione dei locali si installerà un primo laboratorio di restauro per mettere in sicurezza in modo provvisorio le opere

COMUNE DI NAPOLI

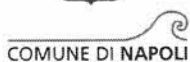
Area Cultura

Servizio Arte e Beni Culturali

presenti affinché le stesse possano essere trasportate per la reale messa in sicurezza presso il laboratorio temporaneo nella Sala Vesevi. In questa prima fase ci sarà bisogno di un tavolo che ci consenta di stendere le opere per visionare lo stato di conservazione e se necessario effettuare un primo intervento di messa in sicurezza atto alla movimentazione. Si adopereranno fari a batteria a luce fredda che consentano migliore visibilità delle opere. Tutte le opere di notevole peso verranno messe in sicurezza nel deposito ove sono presenti. Deposito 3 – Deposito ammezzato: Il deposito sala ammezzato è collocato sul pianerottolo della scala di accesso alla loggia, vi è una porta di accesso ed una piccola finestra sulla parete destra. Anche in questo deposito sono presenti numerosi manufatti di differenti materiali, sono visibili tele di differenti misure, sculture in legno policromo, oggetti di arredo ed una teca in vetro e legno ad oro zecchino, alcune opere sono poggiate su inserti a giunti tipici del montaggio delle impalcature edili utilizzate come piano di appoggio di alcune opere presenti nel deposito. Prima dell'intervento di messa in sicurezza bisognerà sanificare il deposito mediante disinfestazione; dopo la sanificazione dei locali si installerà un primo laboratorio di restauro sul pianerottolo, per mettere in sicurezza in modo provvisorio le opere presenti affinché le stesse possano essere trasportate per la reale messa in sicurezza presso il laboratorio temporaneo nella Sala Vesevi. In questa prima fase ci sarà bisogno di un tavolo che ci consenta di stendere le opere per visionare lo stato di conservazione e dei pannelli plastificati o griglia con teli (tipo quelle utilizzate per i cantieri) per realizzare una schermatura che ci consenta di poter operare in riservatezza evitando la curiosità dei numerosi turisti che frequentano Castel Nuovo, se necessario si effettuerà un primo intervento di messa in sicurezza atto alla movimentazione. Si adopereranno fari a batteria a luce fredda che consentano migliore visibilità delle opere. Tutte le opere di notevole peso verranno messe in sicurezza nel deposito ove sono presenti. Anche in questo deposito non è possibile contabilizzare la quantità effettiva, il tipo di opere e lo stato di conservazione perché le opere presenti sono collocate in modo confusionale nel deposito sala ammezzato.

Fase seconda. 1. Analisi visiva dello stato di conservazione 2. Spolveratura con pennelli in setola di martora ove possibile 3. Prima messa in sicurezza mediante la velinatura sul recto con carta Giapponese e colletta ove necessario 4. Trasporto delle opere presso il laboratorio provvisorio Sala Vesevi mediante l'utilizzo di carrelli o trasporto a mano se possibile 5. Smontaggio delle opere dal telaio se gravemente danneggiate 6. Spolveratura con pennelli in setola di martora ove possibile 7. Velinatura sul recto con carta Giapponese e colletta per proteggere la pellicola pittorica ove necessario 8. Pulitura del verso con aspiratore e velo di Lione ove necessario 9. Consolidamento del verso con plexisol e velatino ove necessario 10. Consolidamento dal verso con colla Beva ove necessario 11. Posizionamento delle opere su tavolato o riposizionamento nel deposito originario protette con velo tessuto non tessuto, carta velina e foglio di carta Kraft o montaggio su rulli in polistirolo 12. Catalogazione con foto, misure e, se presenti, data e firma dell'autore applicate vicino ad ogni opera 13. Fornitura di scheda tecnica con relazione finale, relazione tecnica e documentazione fotografica

MESSA IN SICUREZZA DELLE OPERE LIGNEE: 1. Analisi visiva dello stato di conservazione 2. Spolveratura con pennelli in setola di martora ove possibile 3. Prima messa in sicurezza mediante velinatura con carta Giapponese e colletta ove necessario 4. Trasporto delle opere presso il laboratorio provvisorio Sala Vesevi mediante l'utilizzo di carrelli o trasporto a mano se possibile 5. Depolveratura delle opere mediante l'utilizzo di pennelli in setola di martora ove possibile 6. Trattamento biocida se necessario dei supporti mediante applicazione di biocida per la prevenzione e il trattamento da attacchi di insetti xilofagi. La disinfestazione e il trattamento del legno per la prevenzione e l'eliminazione di attacchi di microrganismi e organismi biodeteriogeni verrà effettuata con applicazione a pennello di Per-xil, biocida per la disinfezione di attacchi di microrganismi; verrà poi effettuato un trattamento preventivo a iniezione per la disinfestazione di insetti xilofagi sempre con Per-xil. Tale operazione verrà ripetuta per



Area Cultura
Servizio Arte e Beni Culturali

tre volte, lasciando la scultura sigillata per 21 giorni. 7. Consolidamento strutturale per infiltrazioni con siringa di adesivi sintetici. 8. Posizionamento delle opere nel deposito originario protette con velo tessuto non tessuto 9. Catalogazione con foto, misure e, se presenti, data e firma dell'autore applicate vicino ad ogni opera 10. Fornitura di scheda tecnica con relazione finale, relazione tecnica e documentazione fotografica. **MESSA IN SICUREZZA DEGLI ELEMENTI LAPIDEI:** 1. Analisi visiva dello stato di conservazione

Fase terza. Spolvero dell'opera consistente nell'asportazione di polvere leggera, depositi superficiali incoerenti a secco mediante spolvero meccanico con pennelli in setola di martora e spazzole. 3. Prima messa in sicurezza mediante velinatura con garze applicate con Paraloid B 52 4. Trasporto delle opere se possibile a causa delle dimensioni, presso il laboratorio provvisorio Sala Vesevi mediante l'utilizzo di carrelli o trasporto a mano se possibile 5. Depolveratura delle opere mediante l'utilizzo di pennelli in setola di martora ove possibile 6. Riposizionamento degli elementi instabili se presenti preconsolidamento e consolidamento della superficie marmorea a base di silicato di etile per impregnazione. Riadesione di tarsie e piccole parti di marmo pericolanti o distaccate con resina epossidica bicomponente ove necessario 7. Bendaggio con velatino e garze applicate con Paraloid B 52 se necessario 8. Posizionamento delle opere nel deposito originario protette con velo tessuto non tessuto 9. Catalogazione con foto, misure e, se presenti, data e firma dell'autore applicate vicino ad ogni opera 10. Fornitura di scheda tecnica con relazione finale, relazione tecnica e documentazione fotografica **MESSA IN SICUREZZA DEGLI ELEMENTI IN METALLO:** 1. Analisi visiva dello stato di conservazione 2. Spolvero dell'opera consistente nell'asportazione di polvere leggera, depositi superficiali incoerenti a secco mediante spolvero meccanico con pennelli in setola di martora e spazzole. 3. Prima messa in sicurezza atta alla movimentazione dell'opera 4. Trasporto delle opere se possibile a causa delle dimensioni, presso il laboratorio provvisorio Sala Vesevi mediante l'utilizzo di carrelli o trasporto a mano se possibile 5. Depolveratura delle opere mediante l'utilizzo di pennelli in setola di martora ove possibile 6. Riposizionamento degli elementi instabili se presenti 7. Posizionamento delle opere nel deposito originario protette con velo tessuto non tessuto 8. Catalogazione con foto, misure e, se presenti, data e firma dell'autore applicate vicino ad ogni opera 9. Fornitura di scheda tecnica con relazione finale, relazione tecnica e documentazione fotografica **MESSA IN SICUREZZA DEGLI ELEMENTI IN CERAMICA:** 1. Analisi visiva dello stato di conservazione 2. Spolvero dell'opera consistente nell'asportazione di polvere leggera, depositi superficiali incoerenti a secco mediante spolvero meccanico con pennelli in setola di martora e spazzole. 3. Prima messa in sicurezza atta alla movimentazione dell'opera 4. Trasporto delle opere se possibile a causa delle dimensioni, presso il laboratorio provvisorio Sala Vesevi mediante l'utilizzo di carrelli o trasporto a mano se possibile 5. Depolveratura delle opere mediante l'utilizzo di pennelli in setola di martora ove possibile 6. Riposizionamento degli elementi instabili se presenti con resina bicomponente 7. Posizionamento delle opere nel deposito originario protette con velo tessuto non tessuto 8. Catalogazione con foto, misure e, se presenti, data e firma dell'autore applicate vicino ad ogni opera 9. Fornitura di scheda tecnica con relazione finale, relazione tecnica e documentazione fotografica.

L'intervento sarà eseguito con l'Alta Sorveglianza della Soprintendenza per i BAP e PSAE di Napoli ed al rilascio delle opportune autorizzazioni degli uffici competenti per la tutela.

Tutte le fasi descritte potranno subire delle variazioni a descrizione della Direzione Scientifica della Soprintendenza Competente. Nel progetto sono incluse le opere di sanificazione del deposito ascensore, deposito sala affresco e deposito sala ammezzato, l'impianto di videosorveglianza allarmato e la realizzazione di elementi in ferro per la sicurezza del deposito Sala Vesevi – laboratorio temporaneo

COMUNE DI NAPOLI

Area Cultura
Servizio Arte e Beni Culturali

di restauro.

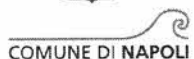
Il progetto prevede il seguente quadro economico generale:

QUADRO ECONOMICO GENERALE (€)		
PRIMO LOTTO (OPERE PRELIMINARI E MESSA IN SIC. DEPOSITO 1)		
1	SANIFICAZIONE DEPOSITO 1 (CD ASCENSORE)	1800.00
2	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA TEMPORANEO	3450.00
3	INSTALLAZIONE PROTEZIONI ANTINTRUSIONE IN FERRO TEMPORANEE	8100.00
4	ALLESTIMENTO CANTIERE	3043.44
5	PRESIDI PER MESSA IN SICUREZZA DEL DEPOSITO 1	8112.30
6	MOVIMENTAZIONE MESSA IN SICUREZZA E ARCHIVIAZIONE DEL DEPOSITO 1	55002.46
(A) TOTALE PRIMO LOTTO		79508,20
SECONDO LOTTO (MESSA IN SIC. DEPOSITI 2 E 3)		
1	SANIFICAZIONE DEPOSITO 2 (CD SALA AFFRESCO)	1800.00
2	ALLESTIMENTO CANTIERE	3043.44
3	MOVIMENTAZIONE MESSA IN SICUREZZA E ARCHIVIAZIONE DEL DEPOSITO 2	24664.75
1	SANIFICAZIONE DEPOSITO 3 (CD AMMEZZATO)	1800.00
2	ALLESTIMENTO CANTIERE	3043.44
3	MOVIMENTAZIONE MESSA IN SICUREZZA E ARCHIVIAZIONE DEL DEPOSITO 3	24664.75
(B) TOTALE SECONDO LOTTO		59016,38
TOTALE DEL PROGETTO (A+B)		138524,58
SOMME A DISPOSIZIONE		
1	INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE EX ART. 45 D LGS 36/2023 (2% SU A+B)	2770.49
2	IVA 22% (SU A+B)	30475.41
TOTALE GENERALE		171770,48

In bilancio è stato previsto il capitolo 112615 denominato "Messa in sicurezza di opere d'arte conservate presso i depositi di Castel Nuovo", finanziato da imposta di soggiorno, che prevede una copertura di € 100000,00, per ognuna delle annualità 2023, 2024 e 2025;

In relazione alle disponibilità dell'Ente, e verificata la possibilità tecnica di procedere per lotti funzionali, è stata prevista una articolazione che prevede di approvare -in linea economica- il primo lotto per una spesa complessiva di € 99770,50, riservandosi di approvare -in linea economica- il secondo lotto per una spesa complessiva di € 71999,98 con successivo atto, come riportata nello schema seguente:

ARTICOLAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA (€)		
ANNUALITÀ 2023		
(A) TOTALE PRIMO LOTTO		79508.20
IVA 22% PRIMO LOTTO		17491.81
TOTALE PRIMO LOTTO		97000.01
INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE EX ART. 45 D LGS 36/2023 (2% SUL PROGETTO COMPLESSIVO)		2770.49
TOTALE IMPEGNO 2023		99770,50
ANNUALITÀ 2024		
(B) TOTALE SECONDO LOTTO		59016.38
IVA 22% SECONDO LOTTO		12983.60
TOTALE IMPEGNO 2024		71999,98



Area Cultura
Servizio Arte e Beni Culturali

L'articolazione per lotti funzionali è fattibile se la ditta appaltatrice accetterà la condizione di affidamento -in linea economica- del secondo lotto con successivo atto, solo ed esclusivamente qualora sussista la copertura di spesa per tale esercizio, senza che il mancato affidamento del secondo lotto comporti diritti o indennità a favore della ditta stessa.

Napoli, 2/10/2023

Il Gruppo di Progettazione